

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR	 pon 2014-2020	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale UFFICIO IV MIUR
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PASCOLI" VIA DELLE PALME, 13 - 04011 APRILIA (LT) Sito: www.icgiovannipascoli.gov.it ☎ 0692704059 fax 069200791 ✉ ltic82200n@istruzione.it ltic82200n@pec.istruzione.it Plesso "Montarelli" - Via S. Di Giacomo ☎/fax 069275341 ☎ 0692703974 Plesso "Pirandello" - Via Lazio ☎/fax 0692704397 Coordinate bancarie presso la Banca d'Italia (T.U. - solo per altre PA): IT 53 U 01000 03245 341300312626 C.F.: 80008190599 - C.M. LTIC82200N - C.C.B. BPER IT 22 G 05387 73920 000000004686 Cod. IPA ists ltic82200n - Cod. Univoco Fattura elettronica:UFH0UP			

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

PARTE PRIMA

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.
3. L'istituzione scolastica, integrandosi con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

PARTE SECONDA

DIRITTI

5. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
6. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
7. Lo studente, attraverso i propri genitori, ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme

che regolano la vita della scuola

8. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con i genitori degli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e dei materiali didattici.

9. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

10. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente, tramite i loro genitori, il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative, sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

11. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

12. La scuola s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

PARTE TERZA

I DOVERI

13. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

14. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

15. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della comunità scolastica.

16. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.

17. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

18. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accoglienti l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

PARTE QUARTA

DISCIPLINA

19. Nel rispetto dell'art.4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con

D.P.R. n.249 del 24 giugno 1988, l'Istituto Comprensivo "Giovanni Pascoli" di Aprilia con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, ha individuato: i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le relative sanzioni; gli Organi competenti ad irrogarli e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito elencati :

- 1) Provvedimenti disciplinari che hanno finalità educativa e che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 2) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- 3) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- 4) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale;
- 5) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla relativa commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

20. Agli alunni che:

- 1) Non frequentano regolarmente le lezioni; non assolvono assiduamente agli impegni di studio;
- 2) Arrecano danni alle strutture, ai macchinari ed ai sussidi didattici;
- 3) Disturbano il regolare svolgimento delle lezioni;
- 4) Non rispettano gli altri (parolacce, frasi o atteggiamenti offensivi, violenza fisica, atti osceni);
- 5) Commettono reati penali o mettono in pericolo l'incolumità delle persone:

Sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni:

- a) Ammonizione verbale; comunicazione scritta alla famiglia con obbligo di sottoscrizione uno dei genitori per presa visione; nota sul diario di classe;
- b) Ammenda da stabilire in base al danno arrecato;
- c) Nota sul diario di classe e l'alunno deve essere accompagnato dal Dirigente Scolastico;
- d) Sospensione sino a quindici giorni (art.4-comma 7- il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in casi di gravi o reiterati infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni);
- e) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo (art.4-comma 9-). Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8: nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno, ad altra scuola.

20 bis. È fatto divieto agli alunni di utilizzare il cellulare ed altri dispositivi elettronici (a titolo esemplificativo lettore MP3, palmari) durante tutte le ore di permanenza nell'Istituto scolastico. La violazione di tale dovere comporta il ritiro temporaneo del telefono cellulare (o del diverso dispositivo elettronico) da parte del docente che provvederà a consegnarlo al Dirigente Scolastico e a darne comunicazione alla famiglia dell'alunno.

Il telefono cellulare (o diverso dispositivo elettronico) ritirato verrà restituito alla famiglia dell'alunno, a seguito di formale richiesta. Nel caso in cui l'infrazione di cui sopra viene commessa in numero superiore a tre nel corso del medesimo anno scolastico, all'alunno verranno applicate le ulteriori seguenti sanzioni:

.....
.....

La scuola continuerà a garantire la possibilità di comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa. La competenza ad infliggere le sanzioni è riservata al Dirigente Scolastico. Avverso i relativi provvedimenti è ammesso ricorso, da parte dei genitori degli alunni interessati, all'organo di garanzia interno entro tre giorni dalla comunicazione del provvedimento.

APPLICAZIONI DELLE SANZIONI

21. Le sanzioni previste ai punti **a-b-c**, sono inflitte agli alunni dai Professori o dal Dirigente Scolastico; si riunirà il Consiglio di Classe per decidere la durata della sospensione dell'alunno in questione (almeno un giorno).
22. Le sanzioni previste ai punti **d-e**, sono inflitte dal Consiglio di Classe completo della Componente genitori.
23. L'autorità competente ad infliggere punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado inferiore.
24. In tutti i casi in cui sia necessario irrogare le sanzioni di cui ai punti **d** ed **e**, le deliberazioni sono assunte dal competente organo collegiale solo dopo aver sentito le giustificazioni degli allievi nei cui confronti viene promosso il provvedimento disciplinare; le giustificazioni possono essere anche presentate per iscritto dagli alunni interessati che hanno facoltà di produrre testimonianze e prove a loro favorevoli.
25. Il provvedimento va comunicato integralmente per iscritto ai genitori degli alunni. Il provvedimento è deliberato in una sola riunione dell'organo collegiale competente.

RICORSI

26. Contro le sanzioni di cui ai punti **b** è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento, al Dirigente Scolastico. Contro le sanzioni disciplinari di tipo **d - e** è ammesso ricorso da parte dei genitori **entro quindici giorni** dalla notifica, all'organo di garanzia interno che, su determinazione del Consiglio di Istituto (**Delibera n. ... del.....**), è composto dalle seguenti persone:

MEMBRI EFFETTIVI:

Presidente

.....
.....
.....

.....
.....

27. Contro le sanzioni disciplinari di tipo **d-e** è ammesso ricorso, **entro 30 giorni** dalla data di Notifica del provvedimento, al Dirigente del C.S.A. di Latina (Centro dei Servizi Amministrativi).

Discusso nel Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2015 (Delibera n.27-15/16)
Approvato dal Consiglio di Istituto del 31 marzo 2016 (Delibera n. 72/1516)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giorgio Giusfredi